



Milan Law Review

CODICE ETICO

PRINCIPI EDITORIALI

1. Responsabilità e attribuzione

Gli editor si assumono la responsabilità di tutti i contributi pubblicati sulla rivista. Si impegnano a garantire qualità scientifica e qualità editoriale, attraverso la revisione tra pari a doppio cieco e un editing accurato. La rivista conserva integralmente gli articoli pubblicati e garantisce la conservazione a lungo termine di tutti i contenuti pubblicati tramite il sistema LOCKKS.

2. Indipendenza e integrità editoriale

2.1. *Indipendenza delle decisioni editoriali da interessi commerciali*

Gli editor della rivista sono responsabili della decisione di pubblicare o meno i contributi proposti. La rivista adotta la politica dell'*open access* e non ha interessi commerciali, pertanto i processi e le decisioni editoriali sono indipendenti da qualsiasi considerazione di tipo commerciale.

2.2. *Rapporti degli editor con la rivista*

Gli editor lavorano su base volontaria. Il sito web della rivista è ospitato dall'Università degli Studi di Milano, istituzione pubblica finalizzata alla ricerca scientifica e alla didattica, che non interferisce con la libertà di scelta degli editor e le loro attività, nei limiti in cui risultino coerenti con la missione accademica del giornale.

2.3. *Metriche e processo decisionale*

Gli editor garantiscono che la revisione degli articoli proposti si basi su criteri puramente accademici e che gli autori non siano indotti a citare pubblicazioni specifiche per ragioni non scientifiche.

3. Riservatezza

3.1. *Materiali degli autori*

Gli articoli da pubblicare vengono selezionati attraverso un processo di revisione tra pari a doppio cieco (double-blind peer review). I revisori vengono scelti dal Direttore responsabile, che si impegna

a proteggere la riservatezza dei materiali degli autori e ricorda ai revisori di fare altrettanto. I contributi proposti non vengono mai condivisi con editor di altre riviste, se non in accordo con l'autore o in caso di presunta cattiva condotta (v. sotto). Gli editor non forniscono indicazioni sullo stato della proposta a nessuno se non all'autore stesso. Il software di *submission* delle proposte impedisce accessi non autorizzati. Solo in caso di indagini su cattive condotte può rendersi necessario mettere il materiale a disposizione di terze parti (es. un comitato di investigazione istituzionale o altri editor).

3.2. Revisori

La rivista seleziona i contributi da pubblicare attraverso un processo di revisione tra pari a doppio cieco (double blind peer review). Pertanto, l'identità dei revisori è sempre tenuta nascosta, a meno che una cattiva condotta presunta o sospetta costringa la rivista a rivelarne il nome a terze parti.

POLITICHE EDITORIALI GENERALI

4. Trasparenza e etica delle pubblicazioni

La rivista mira a garantire a autori, lettori, revisori e tutte le altre parti coinvolte la massima trasparenza e una rendicontazione completa e onesta sul suo lavoro.

4.1. Paternità e responsabilità

Tutti gli autori delle opere pubblicate sulla rivista si assumono la responsabilità della propria condotta e della validità delle loro ricerche e di ciò che hanno scritto. Gli autori sono a conoscenza del fatto che tutti i contenuti sono distribuiti in modalità *open access*, con Licenza 4.0 Creative Commons Attribution – internazionale – CC-BY-NC-ND. Se dovesse sorgere una disputa sulla paternità, questa sarà risolta nelle sedi istituzionali opportune o attraverso altri organi indipendenti. Gli editor agiranno quindi di conseguenza, ad esempio correggendo la paternità delle opere pubblicate.

4.2. Diritti dell'autore e della rivista

Presentando un articolo alla rivista l'autore ne accetta la pubblicazione in base alla licenza indicata al paragrafo precedente. Pre-print e post-print possono essere archiviati ovunque con la stessa licenza.

L'autore concede a Milan Law Review il diritto di pubblicare l'opera definitiva entro un anno dalla proposta e quello perpetuo di distribuirla gratuitamente al pubblico su qualsiasi supporto e in qualunque parte del mondo, ivi compresa la comunicazione al pubblico tramite il sito Web della rivista.

L'autore mantiene il diritto di creare opere derivate e di riprodurre, distribuire, eseguire o mostrare pubblicamente la sua opera in occasione di docenze, conferenze o presentazioni, o altre opere di natura scientifica e attività professionali esplicitando la sede di pubblicazione.

L'autore mantiene il diritto di diffondere ad accesso aperto, tramite il proprio sito web o tramite un archivio istituzionale o disciplinare, l'opera dal momento della sua pubblicazione.

L'autore rinuncia, d'accordo con l'Editore, a qualunque eventuale forma di remunerazione accordata dalla normativa nazionale vigente ad autori e editori per i diritti di reprografia a scopo non di lucro e prestito bibliotecario.

4.3. Conflitto di interessi

La dichiarazione degli autori su loro eventuali conflitti di interesse è pubblicata contestualmente al contributo, in modo che i lettori siano informati al riguardo.

4.4. Etica editoriale degli autori

Gli editori si impegnano a garantire che tutti gli articoli pubblicati apportino un contributo innovativo nel loro campo. Scoraggiano le "salami publications" (vale a dire la pubblicazione della porzione minima pubblicabile di uno studio), e incoraggiano gli autori a collocare il proprio contributo nel contesto di ricerca preesistente (ad esempio, spiegando perché il lavoro è necessario, cosa aggiunge o perché è necessaria una replica alle ricerche precedenti).

5. Risposta a critiche e osservazioni

La rivista accoglie e incoraggia le critiche e il dibattito.

5.1. Integrità della registrazione pubblicata - correzioni

Quando errori veri e propri in opere pubblicate sulla rivista vengono segnalati da lettori, autori o editori, se non invalidano il lavoro nel suo complesso, una correzione verrà pubblicata il prima possibile. Il documento verrà corretto con una data di correzione. Se l'errore invalida l'opera o parti sostanziali di essa, l'articolo verrà ritirato con una spiegazione del motivo della ritrattazione ("honest error", errore in buona fede). I documenti ritirati verranno conservati online e saranno contrassegnati in modo evidente in tutte le versioni online, incluso il PDF, a beneficio dei futuri lettori.

5.2. Integrità della documentazione pubblicata - sospetta condotta illecita

Se i lettori, i revisori o altri soggetti sollevano seri dubbi sulla condotta, sulla validità o sulla segnalazione delle opere pubblicate sulla rivista, anche con riferimento a ipotesi di pubblicazioni fraudolente o plagio, accertati o presunti, gli editori contatteranno gli autori e consentiranno loro di rispondere alle osservazioni. Se tale risposta non è soddisfacente, gli editori porteranno il caso nelle sedi istituzionali opportune. Gli editori della rivista rispondono a osservazioni sulla cattiva condotta nei lavori pubblicati poste da organizzazioni che si occupano di integrità della ricerca. Gli editori valutano il ritiro del documento sulla base delle *Retraction guidelines* del COPE. Gli editori possono decidere autonomamente di ritirare un documento se sono convinti che si sia verificato un caso di grave cattiva condotta anche se l'esito dell'indagine di un'istituzione o di un ente nazionale non lo prescrive. Gli editori risponderanno a tutte le accuse o sospetti di cattiva condotta nella ricerca o nella pubblicazione sollevati da lettori, revisori o altri editori. In generale, riconoscono una responsabilità collettiva nella documentazione dell'attività di ricerca della rivista e agiranno ogni volta che verranno a conoscenza di possibili comportamenti scorretti, là dove possibile.

5.3. Incoraggiamento del dibattito accademico

La rivista accoglie con favore le critiche dei lettori alle opere pubblicate e prenderà in considerazione la loro pubblicazione per favorire il dibattito scientifico, purché vengano proposte in maniera tempestiva. Agli autori delle opere originali verrà data la possibilità di rispondere per promuovere ulteriormente il dibattito. Eventuali critiche che dovessero far emergere possibili situazioni di cattiva condotta saranno indagate approfonditamente anche se ricevute molto tempo dopo la pubblicazione.

6. Garantire un processo di revisione tra pari equo e adeguato

6.1. Procedimento di revisione

I contributi sono sottoposti a una procedura di referaggio anonimo a doppio cieco (double-blind peer review). Il Direttore responsabile, dopo avere svolto, direttamente o per il tramite di un componente del Comitato di direzione competente per materia, una previa valutazione di adeguatezza scientifica del contributo e di pertinenza all'area tematica della Rivista, invia gli stessi contributi, resi anonimi dal Comitato di redazione, al referee scelto da lui o dal componente del Comitato di direzione competente per materia da lui incaricato, nell'ambito di un elenco di referees formato dal Comitato di direzione. I referees esprimono la propria valutazione, salvo diversi accordi, entro 20 giorni dall'attribuzione dell'incarico. L'esito è comunicato all'autore attraverso la procedura di *submission* disponibile sul sito della rivista oppure via e-mail, a seconda della modalità prescelta dall'autore stesso per proporre il contributo.

6.2. Decisioni sulla revisione

Gli editor possono rifiutare un articolo senza revisione tra pari se ritenuto di scarsa qualità o inadeguato per i lettori del giornale. Questa decisione è presa in modo equo e imparziale e i criteri sono resi espliciti all'autore. La decisione di non accettare un documento si basa esclusivamente sul suo contenuto accademico e non è influenzata dalla natura degli autori o della loro istituzione di provenienza.

6.3. Interazione con i revisori

Gli editor si avvalgono di revisori adeguati per i contributi considerati interessanti per la pubblicazione, selezionando persone esperte ed evitando quelle con conflitti di interesse. Gli editor assicurano che le revisioni siano ricevute con tempestività. Ai revisori viene comunicato cosa ci si aspetta da loro e vengono informati di eventuali cambiamenti nelle politiche editoriali. Ai revisori viene chiesto di prendere in considerazione gli aspetti etici della ricerca e della pubblicazione (vale a dire, se ritengono che la ricerca sia stata condotta eticamente o se hanno sospetti di plagio, fabbricazione, falsificazione o pubblicazione ridondante). Gli editor chiedono ai revisori di essere informati al più presto su eventuali conflitti di interesse in modo da poter prendere una decisione sulla possibilità di una revisione imparziale. La presenza di conflitti di interesse può squalificare una revisione tra pari.

Gli editor sottolineano la riservatezza del materiale per i revisori.

6.4. Cattiva condotta del revisore

Gli editor prendono in considerazione la cattiva condotta del revisore e perseguono qualsiasi accusa di violazione della riservatezza, di mancanza della dichiarazione su eventuali conflitti di interesse uso inappropriato di materiale riservato o ritardo della revisione per trarne un vantaggio competitivo. Le accuse di gravi comportamenti scorretti dei revisori, come il plagio, sono portate nelle sedi istituzionali.

6.5. Interazione con gli autori

Gli editor della rivista chiariscono agli autori che il ruolo revisore è quello di fornire raccomandazioni sull'accettazione o sul rifiuto. La corrispondenza degli editor è di solito con il "corresponding author", che ha la responsabilità di coinvolgere i coautori in tutte le fasi. Gli editor comunicano con tutti gli autori in occasione della *submission* della proposta e nella fase di accettazione finale per garantire che tutti gli autori siano a conoscenza della presentazione della proposta e abbiano approvato la pubblicazione. Normalmente, gli editor trasmettono tutti i commenti dei revisori nella loro interezza. Tuttavia, in casi eccezionali, potrebbe essere necessario escludere parti di una revisione, se, ad esempio, contiene osservazioni diffamatorie o offensive. Gli editor garantiscono

che tale discrezione editoriale non venga utilizzata in modo inappropriato per sopprimere commenti scomodi. Se ci sono buone ragioni per coinvolgere revisori aggiuntivi in una fase avanzata del processo, viene chiaramente comunicato agli autori. La decisione editoriale finale e le ragioni di ciò sono chiaramente comunicate agli autori e ai revisori. Se un articolo viene respinto, gli editor accolgono con favore le richieste di riesame degli autori. Gli editor, tuttavia, non sono obbligati a modificare la loro decisione.

7. Processo decisionale editoriale

Gli editor garantiscono che le decisioni sulle pubblicazioni siano quanto più eque e imparziali possibile.

7.1. Processi editoriali

Tutti i processi editoriali sono illustrati nelle informazioni per gli autori sulla pagina web della rivista, dove è indicato cosa ci si aspetta dagli autori, quali tipi di articoli sono pubblicati e come sono gestiti dalla rivista. Tutti gli editor conoscono a fondo le politiche, la visione e l'ambito del giornale. La responsabilità finale di tutte le decisioni spetta al direttore editoriale.

7.2. Conflitti di interesse editoriali

Gli editor non sono coinvolti in decisioni su contributi in cui hanno un conflitto di interessi.